



» GEF SANNA



ULTIMORA/ VITTIMA UN 55ENNE

Palau, cade dalla scogliera e muore

Un tragico volo dalla scarpata, i soccorsi e poi l'inutile corsa in ambulanza all'ospedale di Olbia. Un uomo di 55 anni, Martino Bartolomeo Fiori, ha perso la vita ieri, a tarda sera, precipitando dalla ripida scogliera di Ponte Vecchio, a Palau. Secondo una prima sommaria ricostruzione dell'incidente, l'uomo durante una passeggiata avrebbe perso l'equilibrio e sarebbe caduto sfracellandosi sulle rocce da un'altezza considerevole, forse addirittura 20 metri. Sul posto, allertati dai passanti, si sono precipitati i primi soccorritori: un'ambulanza del servizio 118 e i vigili del fuoco del distaccamento di Arzachena. Quando sulla scogliera sono arrivati i vigili il corpo dell'uomo, ancora in vita, era già stato recuperato dal personale del servizio 118 e trasportato d'urgenza all'ospedale Giovanni Paolo II, a Olbia. Le condizioni di Martino Bartolomeo Fiori sono apparse subito gravissime a causa delle ferite riportate nell'impatto violentissimo sugli scogli. Inutile la corsa a tutta velocità in ambulanza, Fiori ha cessato di vivere per arresto cardiaco appena raggiunto l'ospedale.

to dal personale del servizio 118 e trasportato d'urgenza all'ospedale Giovanni Paolo II, a Olbia. Le condizioni di Martino Bartolomeo Fiori sono apparse subito gravissime a causa delle ferite riportate nell'impatto violentissimo sugli scogli. Inutile la corsa a tutta velocità in ambulanza, Fiori ha cessato di vivere per arresto cardiaco appena raggiunto l'ospedale.



Il governo giura, prime mosse

Salvini: migranti, intese con la Chiesa. Tria rassicura le Borse

■ PAGG. 2,3, 4, 5

IL COMMENTO

LA FLAT TAX: IL NODO RESTA L'IVA

di LUCA DEIDDA

L'Italia ha un nuovo governo. Non dire gatto se non l'hai nel sacco direbbe il Trap, certo, ma a meno di incredibili ribaltoni il governo avrà la maggioranza in parlamento e potrà iniziare a lavorare. In questa fase può essere utile ragionare sulle politiche preannunciate. Mi concentro su una questione specifica: la ricetta avanzata dal prof. Tria in materia di flat tax sul reddito e Iva. La ricetta nasce dal riconoscere che l'idea di passare alla flat tax è associata a quella di ridurre la pressione fiscale, da cui la necessità di individuare le coperture. E questo è un buon punto di partenza. Quali coperture? Qui sta la ricetta: coprire il mancato gettito attraverso un aumento dell'Iva. Quale sarebbe il mancato gettito legato all'introduzione della flat tax e di quanto occorrerebbe dunque aumentare l'Iva? Il mancato gettito dipende ovviamente dalla configurazione della flat tax. Che aliquota? Quali deduzioni e detrazioni? Ancora non abbiamo una proposta ufficiale così dettagliata.

■ CONTINUA A PAGINA 8

SASSARI, IL RAID FALLITO ALLA MONDIALPOL: RITROVATE BRUCIATE ALTRE 3 AUTO DEI BANDITI



GLI ERRORI DELLA GANG

All'assalto con un piano improvvisato

Hanno rischiato di "dimenticare" a terra uno di loro. Solo all'ultimo lo hanno "imbarcato" al volo. Spregiudicati, pronti a tutto pur di mettere le mani sui milioni di euro custoditi nel caveau della Mondialpol Sardegna alla periferia di Sassari. Ma con carenze evidenti, a cominciare dalla sottovalutazione delle "misure di protezione" passive. Per questo è fallito l'assalto armato di giovedì, nel quale sono stati sparati circa 200 colpi, molti con i kalashnikov. Le forze dell'ordine sono sulle tracce dei banditi. Trovate incendiate le auto utilizzate nel blitz.

■ BAZZONI A PAGINA 7

DA OLBIA A LA MADDALENA

Le reliquie di S. Rita sbarcano nell'isola: un grazie ai pastori

■ LULLIA A PAGINA 30

CONVEGNO A CAGLIARI

Osservatorio della giustizia: «Niente bavagli alla stampa»

■ AMBU A PAGINA 11

REGIONE, L'OPPOSIZIONE ATTACCA

«Fondi europei ritardi nella spesa» Paci: ce la faremo

■ A PAGINA 9

IN PRIMO PIANO

ATTACCO ALL'ARST

Metropolitana di superficie: i 32 milioni sono a rischio

■ BUA A PAGINA 19

TRASPORTI AEREI

Air Italy collega Malpensa con New York: voli al via

■ A PAGINA 17

LA NOSTRA INIZIATIVA

«Io ti difendo» il martedì e il venerdì il difensore civico

Giovedì con La Nuova

iltuolavoro

Lo spazio dove aziende e persone si incontrano

Inviare annunci e curriculum alla mail lavoroecarriere@lanuovasardegna.it

isle
di Rossano Fele

**RIPARAZIONE SMARTPHONE
TABLET E DRONI**

Via Martiri della Libertà, 48/50
NUORO
Tel. 0784.442345

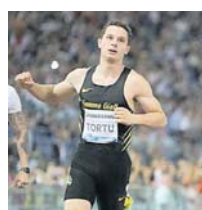
I DATI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Cresce il mercato della casa: +6%

In vetta Sassari e Cagliari, in Gallura le quotazioni più alte

Il settore immobiliare sardo conferma il trend positivo cominciato tre anni fa. Secondo l'Agenzia delle entrate, nel 2017 il mercato delle case è cresciuto del 6,1% rispetto al 2016 pur cedendo qualche punto rispetto all'impennata registra l'anno scorso, che aveva consegnato alle statistiche un aumento del 18%.

■ ZOCCHEDDU A PAGINA 16



Filippo Tortu al Golden Gala

LA NUOVA STELLA

Inseguendo Mennea Tortu: e posso migliorare

■ SINI A PAGINA 39

ERBE E PIANTE MEDICINALI IN SARDEGNA



DAL 9 GIUGNO, OGNI SABATO IN EDICOLA CON LA NUOVA

A soli € 8,70 più il prezzo del quotidiano

IL RAID ALLA MONDIALPOL A SASSARI

di Gianni Bazzoni

▶ SASSARI

Hanno rischiato di "dimenticare" a terra uno di loro. Solo all'ultimo lo hanno "imbarcato" al volo. Una banda nettamente inferiore all'altra che aveva messo in mostra anche una chiara preparazione "militare", ma con le stesse idee quella che ha tentato la rapina alla Mondialpol Sardegna. Spregiudicata sì, giovane, pronta a tutto pur di mettere le mani sui milioni di euro custoditi nel caveau alla periferia di Sassari. Però con carenze evidenti, a cominciare dalla sottovalutazione delle "misure di protezione" passive. Per questo l'assalto armato di giovedì sera - nel quale sono stati sparati una marea di colpi, molti con armi pesanti come kalashnikov (circa 200) - è fallito.

La pala meccanica portata da Santa Giusta (dove risulta rubata nel fine settimana tra il 25 e il 28 maggio) si è rivelata inadeguata per avere ragione di un muro rinforzato dopo la rapina del 2016 e trasformato in una barriera con profonde radici di cemento armato. E solo un cancello - quello attraverso il quale si accede al piazzale-parcheggio dei mezzi - ha ceduto subito, l'altro più avanti ha bloccato l'avanzata della banda. E lì si è scatenato l'inferno con centinaia di colpi sparati all'impazzata, con rabbia, per terra c'erano bossoli ovunque. I banditi hanno mirato ai lampioni, ai vetri della centrale operativa, ma diversi colpi hanno centrato i parabrezza delle auto Mondialpol in sosta.

C'erano tanti soldi dentro il caveau nel bunker di via Caniga (che come è stato rilevato in passato ha una collocazione critica), e i banditi lo sapevano. Ma il tesoro stavolta è risultato inattuabile. E i rapinatori sono dovuti scappare subito - appena avvertiti dalla vedetta che ha visto arrivare un'auto della polizia - per evitare di finire nella trappola delle forze dell'ordine. Dalla notte di giovedì è caccia all'uomo in tutta la Sardegna, con alcune puntate specifiche in territori considerati "sensibili".

Lente di ingrandimento anche sulla Nurra tra Sassari e Porto Torres, dove spesso i banditi hanno trovato modo di nascondersi, magari contando su appoggi importanti. Elungo il percorso di fuga i malviventi hanno dato fuoco ai mezzi utilizzati per l'assalto: dopo la Clio incendiata sulla strada davanti alla Mondialpol Sardegna (e qui è stato abbandonato anche un furgone), ieri mattina all'alba sono stati ritrovati altri tre veicoli distrutti dalle fiamme: una Bmw ancora fumante nella zona della Landrigga (nelle campagne attorno a Sassari), poi una Audi sw e un furgone a Monte d'Accoddi, in una stradina protetta dalla vegetazione. Su tutti i mezzi (alcuni rubati in provincia di Nuoro) stanno operando gli specialisti della polizia Scientifica alla ricerca di elementi utili per risalire a qualche componente della banda.

I veicoli risultano rubati, qualcuno era sparito già nel 2017 e il proprietario aveva fatto denuncia. I componenti del commando erano sicuramente più di 10, una di quelle bande modulari che si aggregano "per fare soldi". La conferma arriva dalle immagini delle telecamere del sistema di videosorveglianza che hanno riservato informazioni preziose per gli investigatori della squadra mo-



La Bmw utilizzata dalla banda ritrovata ancora in fiamme alla Landrigga (foto Nuvoli)



La pala meccanica utilizzata dal commando

Inesperti e piano sballato: così è fallito l'assalto

Il commando ha sottovalutato le misure di sicurezza dopo il colpo del 2016



I vigili del fuoco e la Clio bruciata davanti alla Mondialpol a Caniga

» Modalità fotocopia ma troppi errori rispetto al gruppo di professionisti che mise a segno la rapina

» Armati sino ai denti ma disorganizzati al punto che hanno rischiato di dimenticare a terra uno di loro

bile della questura di Sassari che stanno sviluppando l'attività investigativa. Si cercano anche altre indicazioni interessanti da telecamere dislocate nel territorio e che potrebbero

avere ripreso la banda nelle fasi immediatamente precedenti l'assalto.

Il nuovo tentativo di rapina alla Mondialpol Sardegna sarà il tema principale della riunione

del Comitato per l'ordine e la sicurezza convocato dal prefetto di Sassari Giuseppe Marani e che potrebbe fare scattare ulteriori misure di protezione.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il furgone e l'Audi ritrovati bruciati a Monte d'Accoddi

IL PRECEDENTE DUE ANNI FA

Il muro sfondato dalla pala meccanica e la fuga con dieci milioni di euro

▶ SASSARI

Il richiamo forte erano quei 10 milioni di euro "prelevati" due anni fa da un commando di dieci persone in pieno stile militare. Spirito di emulazione, quindi. E nella banda di giovedì sera c'erano sicuramente almeno un paio di quelli che già avevano vissuto l'avventura precedente. Per gli investigatori potrebbero essere "pezzi piccoli", gente che nella spartizione ha preso poco e ha pensato di rilanciare. Della serie: se ci sono riusciti loro prima possiamo farlo anche noi. Da apprendisti a "professori" del crimine, ma il passaggio non sempre è così automatico. I dettagli in questi casi fanno la differenza: la preparazione del piano conta parecchio e ha un peso notevole sulla riuscita del colpo. Nel senso che se il furto



Il muro sfondato dalla pala meccanica nella rapina fotocopia alla Mondialpol messa a segno nel 2016

delle auto, dei furgoni e della pala meccanica può essere un compito facile, così pure la formazione del gruppo e l'armamento, il resto non si può im-

provvisare. E l'assalto dell'altra sera lo ha confermato. Le condizioni erano diverse rispetto a due anni fa, e forse non tutte erano note alla ban-

da che pure di informazioni ha dimostrato di averne.

Resta l'interrogativo: perché puntare sullo stesso obiettivo già "ripulito" due anni fa? Il

piano era una fotocopia di quello del 2016, ma c'è anche da dire che gli assalti ai caveau in tutta Italia ormai avvengono con modalità simili. C'è sempre una pala meccanica, le bande sono formate da una decina di rapinatori militarmente addestrati e armati fino ai denti, il più delle volte c'è anche il basista.

Stavolta a Sassari è andato tutto bene, tranne il finale ed era quello che più interessava al commando. Un gran lavoro di preparazione ma niente soldi. La pala meccanica è stata rubata nel fine settimana (ormai è un classico) in modo da avere tre giorni pieni a disposizione prima che l'azienda derubata presenti denuncia negli uffici delle forze dell'ordine. Così c'è tutto il tempo per metterla su un pianale e sposterla, anche in più tappe e con le staffette dal sud al nord dell'isola. Un discorso analogo vale per le auto. L'altro problema sono le armi: la Sardegna è interessata da un traffico importante, cresciuto negli ultimi anni. Così le bande possono organizzarsi facilmente, investendo soldi di altre rapine e anche della droga. Per poi tentare il grande colpo. (g.b.)